



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Trapani e approvato con DDG n. 1003 del 19/11/2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n.7 del 02.01.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTE** le relazioni finali del Piano di Gestione “Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice” presentate dal beneficiario finale con note prot. n. 81348 del 28.10.2008 e nota prot. n. 92810 del 12.12.2008.
- VISTA** la prot. n. 87655 del 21.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice”.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 44986 del 16.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTO** il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla

Task Force Rete Ecologica con nota prot . n. 201 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice” che interessa il Sito Natura 2000 denominato SIC ITA010011 “Sistema Dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice”, redatto dal beneficiario finale “Provincia Regionale di Trapani” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

INTRODUZIONE

A DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

B. DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

B.1 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA RIPORTATI NELLA SCHEDA NATURA 2000

B.1.1 HABITAT ALLEGATO I PRESENTI NEL SITO E RELATIVA VALUTAZIONE DEL SITO

B.1.2 PIANTE ELENcate NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

B.1.3 ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FLORA

B.1.4 ANIMALI ELENcati NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE E NELL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE

B.1.5 ALTRE SPECIE IMPORTANTI DI FAUNA

B.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.2.1 FLORA E VEGETAZIONE

B.2.1.1 BIBLIOGRAFIA GENERALE

B.2.1.2 BIBLIOGRAFIA CON RIFERIMENTI SPECIFICI AL SITO

B.2.2 FAUNA

B.3 STUDI DI DETTAGLIO:

B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE;

B.3.1.1 INDAGINI FLORISTICO-VEGETAZIONALI

B.3.1.2 INDAGINI FAUNISTICHE

B.3.2 INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO

B.3.2.1 PROSPETTO SINTASSONOMICCO DELLA VEGETAZIONE

B.3.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE.

B.3.4 VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT

B.3.4.1 TABELLE DI IDONEITÀ AMBIENTALE

B.3.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT

B.3.5.1 UCCELLI

B.3.5.2 ANFIBI, RETTILI, MAMMIFERI E INVERTEBRATI

B.3.5.3 TABELLE DI IDONEITÀ AMBIENTALE

B.3.6 HABITAT DELLE SPECIE

B.3.6.1 FLORA

B.3.6.2 FAUNA

B.3.7 DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

B.3.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE ED INDIVIDUAZIONE DELLE RETI E DEI CORRIDOI ECOLOGICI PRESENTI E POTENZIALI SIA ALL'INTERNO DEL PIANO SIA ALL'INTERNO DI CIASCUN SITO.

C. DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

C.4 DESCRIZIONE AGRICOLO – FORESTALE DEL SITO

C.2 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO

C.2.1 ZONE ARTIFICIALI

C.2.2 SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE

C.2.3 TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI

C.2.4 ZONE UMIDE INTERNE

C.2.5 CORPI IDRICI

C.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE

C.4 INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL'INTERNO DEL SITO

C.5 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGROFORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL'INTERNO DEL SITO

- C.5.1 HABITAT
- C.5.2 FLORA
- C.5.3 FAUNA
- C.5.4 BIBLIOGRAFIA CON RIFERIMENTI SPECIFICI AL SITO

D. DESCRIZIONE SOCIO ECONOMICA DEL SITO

- D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE, SUDDIVISE PER TIPOLOGIA.
- D.2 PRESENZA DI VINCOLI AMBIENTALI (PAESAGGISTICO, IDROGEOLOGICO ECC.)
- D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI CHE HANNO COMPETENZE SUL TERRITORIO NEL QUALE RICADE IL SITO
- D.5 COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO NEL QUALE RICADE IL SITO
- D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (PIT, PATTI TERRITORIALI, PRUSST ECC.), PROGRAMMI D'INIZIATIVA COMUNITARIA (LEADER, INTERREG ECC.) AZIONI COMUNITARIE SULL'AMBIENTE (LIFE NATURA, LIFE AMBIENTE ECC.) RICADENTI E/O UTILIZZATI PER IL SITO
- D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI LEGATE AI VINCOLI ESISTENTI SUL TERRITORIO E IN GENERALE ALLE ATTIVITÀ ANTROPICHE
- D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
- D.9 VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEL SITO
- D.9.1 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
- D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
- D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
- D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
- D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ
- D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KM2 DEL SITO NATURA 2000
- D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO ECONOMICHE SUL SITO NATURA 2000
- D.10.1 INVENTARIO E/O CARTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO (ATTIVITÀ INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, AGRICOLA, TURISTICORICETTIVA, SERVIZI)
- D.11 DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO

E. DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000

- E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO:
- E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137.
- E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE.
- E.3 INDIVIDUAZIONE DI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÈ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO.

F. DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

- F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI STORICOTESTIMONIALI E CULTURALI ED ALLA PERCEZIONE VISIVA PER GLI ASPETTI NATURALI ED ANTROPICI.
- F.2 DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE SIGNIFICATIVI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE.
- F.3 VARIAZIONI DEL PAESAGGIO.
- F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE.
- F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137.

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- A.1 DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE E DELLE BIOCENOSI DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO NATURA 2000
 - A.1.1 SCHEDE DESCRITTIVE, PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
 - A.1.1.1 HABITAT
 - A.1.1.2 FLORA
 - A.1.1.3 FAUNA
- B.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

- C.1 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DA PARTE DI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO – ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI
 - C.1.1 ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE SUL SITO NATURA 2000, SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT DELLA DIR. 92/43/CEE
 - C.4.1.1 IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI MINACCE
 - C.1.2 INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000
- D.1 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

OBIETTIVI

PREMESSA

- A. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLE DIR. 92/43/CEE E 79/409/CEE
- B. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO NATURA 2000
 - LE PROBLEMATICHE E LE CRITICITÀ
 - LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
 - PREMESSA
 - LA GESTIONE DEL CONTESTO IDROGEOLOGICO
 - LA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE FAUNISTICHE: LE PROBLEMATICHE E LE CRITICITÀ
 - INVERTEBRATI
 - ANFIBI E RETTILI
 - UCCELLI
 - MAMMIFERI
 - L'AREA VASTA DI RIFERIMENTO

A.1.3 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

- A.1.4 COMPILAZIONE, PER OGNI AZIONE PREVISTA, DELLA SCHEDA DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL MANUALE DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 (FINALITÀ, CONTESTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI)
 - A.1.4.1 GESTIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE ESISTENTI
 - A.1.4.2 RIQUALIFICAZIONE DEGLI HABITAT ESISTENTI
 - A.1.4.3 COSTRUZIONE DI NUOVI HABITAT
 - A.1.4.4 RIDUZIONE DEGLI IMPATTI DI FRAMMENTAZIONE
 - A.1.4.5 MANTENIMENTO E RECUPERO DEL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE
 - A.1.4.6 FRUIZIONE DEI SITI, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

ALLEGATI: ARCHIVIO FOTOGRAFICO

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 201 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione,

in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione “Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice”

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice” da integrare, a cura del beneficiario Provincia Regionale di Trapani, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 201 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre individuare i potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati, non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000.
2. Nella “carta del valore floristico degli habitat”, lo shapefile deve contenere, oltre al valore complessivo, le informazioni sugli habitat delle singole specie con il valore di idoneità relativo.
3. Nella “carta del valore faunistico degli habitat”, lo shapefile deve contenere, oltre al valore complessivo, le informazioni sugli habitat delle singole specie con il valore di idoneità relativo.

4. Nella “carta delle aree di importanza faunistica” occorre riportare le aree di importanza faunistica così come individuate nel testo del PdG.
5. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
REGOLAMENTAZIONE DELLA FRUIZIONE	RISTRUTTURAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI SPAZI ESISTENTI PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE ECOSOSTENIBILE
ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO SERVIZIO DI VIGILANZA E CONTROLLO	INTEGRAZIONE DEL P.R.G. E/O P.U.D.M. DI CAMPOBELLO DI MAZARA, CASTELVETRANO E MENFI AGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEL SIC
STUDIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE	INTEGRAZIONE PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI SELINUNTE E PORTO PALO E LORO AMPLIAMENTO CON GLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEL SIC
REGOLAMENTAZIONE DELLA CAPTAZIONE IDRICA	PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA DIDATTICO/INFORMATIVA E DI DIVIETO
CALCOLO DELLA PORTATA DEI FIUMI MODIONE E BELICE	CREAZIONE ECOSISTEMI-FILTRO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI DRENAGGIO DEI VIGNETI
VERIFICA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE RISORSE IDRICHE NEL TERRITORIO DEL SIC. RAPPORTO CONOSCITIVO DELLA RISORSA IDRICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE (WATER FRAMEWORK DIRECTIVE).	RQUALIFICAZIONE AREE NATURALI/SEMINATURALI MEDIANTE RIMOZIONE DISCARICHE E RIFIUTI ABBANDONATI
STRATEGIE PER LA GESTIONE DI ANIMALI DOMESTICI VAGANTI	RIMOZIONE/CONTENIMENTO DELLE SPECIE ALLOCTONE INVASIVE
REGOLAMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE SPAZIO TEMPORALE DEL PASCOLO	DELIMITAZIONE DI PARTI DI AREE SOGGETTE A SEVERE PRESSIONE ANTROPICHE DOVUTE AL TRANSITO VEICOLARE
REALIZZAZIONE STUDI DI DETTAGLIO SU ALCUNE COMPONENTI FAUNISTICHE	REALIZZAZIONE DI VIVAI PER LA PROPAGAZIONE DI MATERIALE AUTOCTONO
DIFESA E CONSERVAZIONE DELLE SPECIE DELLA FLORA	REALIZZAZIONE CAPANNI PER IL BIRDWATCHING
RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INGRESSO DI SPECIE ALIENE (FLORA E FAUNA)	REALIZZAZIONE TABELLE INFORMATIVO/SEGNALETICHE DELLA ESISTENZA DEL SIC
MONITORAGGIO DEI COLTIVI ABBANDONATI	STAMPA DI DEPLIANT-GUIDE-CARTELLI
SORVEGLIANZA ANTINCENDIO	PULIZIA QUOTIDIANA DEL LITORALE FINALIZZATO ALLA TUTELA DELLE ZONE INTERTIDIALI E DUNE
SORVEGLIANZA IN GENERE	REALIZZAZIONE DI PASSERELLE SOPSESE PER L’ACCESSO ALLA SPIAGGIA FINALIZZATA ALLA TUTELA DEL CORDONE DUNALE E RECUPERO DEI LEMBI DI VEGETAZIONE PSAMMOFILO LITORALE
INCENTIVAZIONE DELLE PRATICHE COLTURALI	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE STORICO-ARCHITETTONICO-PAESAGGISTICHE
REGOLAMENTAZIONE SULL’INSERIMENTO DI NUOVE AREE A COLTIVAZIONE INTENSIVA	REVISIONE DELLA PIANIFICAZIONE DI GESTIONE IDRAULICA DEI CORSI D’ACQUA AGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEL SIC
REGOLAMENTAZIONE DELLA FRUIZIONE TURISTICA	REVISIONE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DELL’AREA DI PROTEZIONE DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA “FOCE DEL FIUME BELICE E DUNE LIMITROFE” PER UNA MIGLIORE INTEGRAZIONE AGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEL SIC
REGOLAMENTAZIONE DELLA PESCA DA DIPORTO E DEL TURISMO DA DIPORTO	REALIZZAZIONE SITO WEB
REGOLAMENTAZIONE DELLA ILLUMINAZIONE IN ZONE POTENZIALMENTE SITI DI OVODEPOSIZIONE DELLA “CARETTA CARETTA” O ALTRE SPECIE TARGET COME IL FRATINO	FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI SPECIE ED HABITAT DI PARTICOLARE RILEVANZA CONSERVAZIONISTICA	REALIZZAZIONE CONVEGNI BIENNALI SULLA EVOLUZIONE DEL SISTEMA DUNALE
REGOLAMENTAZIONE PER LA TUTELA DEI PASCOLI INONDATAI MEDITERRANEI CON CANNETI A IMPERATA CILINDRICA E A PHRAGMITES (HABITAT 1130 E 1410)	PUBBLICAZIONE DIVULGATIVA E DVD
TUTELA DELLE POPOLAZIONI A LYGEUM SPARTUM (HABITAT 6220*)	RIPRODUZIONE DI PIANTE AUTOCTONE
REALIZZAZIONE STUDI DI DETTAGLIO SU ALCUNE COMPONENTI FAUNISTICHE E FLORISTICHE	VERIFICA CON PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI TUTTI GLI SCARICHI NEI FIUMI PRINCIPALI MODIONE E BELICE E SECONDARI
DIVIETO DI RIAPERTURA DI STRADE LITORANEE NORMALMENTE RICOPERTE DALLE DUNE	RIQUALIFICAZIONE DELLE FORMAZIONI A DOMINANZA DI EUCALIPTUS Sp.
INDAGINI SCIENTIFICHE PER DEFINIRE CARICHI E MODALITA' OTTIMALI DI PASCOLO PER LA SUA RIDUZIONE O CESSAZIONE	INTERVENTI PER IL PROGRESSIVO DIRADAMENTO DELLA PINETA ARTIFICIALE
INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ECOLOGIA PER GLI STUDENTI E I DOCENTI	CHIUSURA DI STRADE STERRATE AL TRAFFICO VEICOLARE, PER CONSENTIRE LA NATURALE FORMAZIONE DELLE DUNE
RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA	RIPRISTINO DI DUNE IN FASE DI DEGRADAZIONE PER CAUSE ARTIFICIALI
RECUPERO E/O VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE STORICO-ARCHITETTONICO-PAESAGGISTICHE	RECINZIONE DI DUNE A SCOPO DIDATTICO/CONSERVATIVO
INTERVENTI D'INGEGNERIA NATURALISTICA NELLE AREE A FORTE EROSIONE	
INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE	
CREAZIONE DI ASSOCIAZIONE, TRA I COMUNI, LE AZIENDE TURISTICHE E LE ASSOCIAZIONI DEGLI OPERATORI TURISTICI, PER LA TUTELA DEGLI HABITAT DUNALI	
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS: INFORMAZIONE TECNICA E NORMATIVA AGLI ENTI GESTORI LE CUI ATTIVITA' POSSONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE INTERFERIRE CON GLI HABITAT DUNALI	
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS: COINVOLGIMENTO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE	
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS: SENSIBILIZZAZIONE DEI TURISTI	
REDAZIONE REGOLAMENTO FRUIZIONE SPIAGGE	
REDAZIONE REGOLAMENTO PULIZIA SPIAGGE E GESTIONE POSIDONIA SPIAGGIATA	
OBBLIGO DI MANTENIMENTO IN SITU DELLA POSIDONIA O ALTRO MATERIALE NATURALE SPIAGGIATO	

6. L'azione "Aree pubbliche e private: gestione integrale degli habitat esistenti e norme di attuazione opere" non risulta ammissibile, in quanto non è coerente con gli obiettivi del PdG .
7. L'azione "Ampliamento dei confini del SIC" deve essere modificata prevedendo uno studio specifico.

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Sistema Dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO